



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU e ambiente nei Comuni della Città Metropolitana di Milano

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

7. Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti

8. Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto si propone come obiettivo di **garantire la tutela ambientale e la prevenzione dei rischi attraverso un'efficace gestione del territorio che sappia comunicare con i cittadini e favorire consapevolezza riguardo la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente.**

Una delle principali sfide odierne è quella di armonizzare lo sviluppo economico e urbano con la qualità di vita dei cittadini. Al centro di questo percorso c'è l'ambiente, risorsa da tutelare e valorizzare per le generazioni future, ma anche campo d'esperienza per aprirsi oggi a importanti prospettive di ricerca e innovazione. La tutela e la valorizzazione delle risorse naturali è alla base dello sviluppo sostenibile, che ha l'obiettivo di garantire l'accessibilità di tutti gli uomini alle risorse necessarie per soddisfare i propri bisogni, di oggi (equità sociale) e di domani (durabilità, sostenibilità). La presenza di risorse naturali (qualità dell'aria, abbondanza e qualità delle acque, ricchezza di biodiversità, bellezza dei paesaggi, ecc.) rappresenta sicuramente un punto di forza per lo sviluppo delle aree stesse, ma sempre minacciato da due rischi contrapposti: abbandono e sovrasfruttamento.

Preservare il territorio significa creare delle condizioni di salute e sicurezza per i cittadini. Le

azioni previste nel progetto consentono di controllare il territorio al fine di mantenerlo correttamente, garantendo ai cittadini una maggiore fruibilità dello stesso (si pensi alle aree verdi urbane, ai parchi, alle zone protette) ma allo stesso tempo di vivere in tranquillità in un territorio dove la manutenzione stessa riduce notevolmente la possibilità che si verifichino situazioni di emergenza.

L'attenzione dedicata alla raccolta differenziata e alla minor produzione di rifiuti rappresenta un importante obiettivo per il futuro ed altrettanto significativo è l'impegno per ridurre tutte le forme di inquinamento, soprattutto quello prodotto dalle automobili, attraverso il potenziamento della rete dei servizi di trasporto e mediante la sensibilizzazione e facilitazione alle forme di mobilità leggera e sostenibile.

Le funzioni delle amministrazioni comunali e provinciali sono numerose e complesse e vanno dalla gestione del territorio, utile per prevenire e contenere i rischi legati al degrado o all'assenza di manutenzione (manutenzione degli argini dei fiumi o del verde, alberi caduti, ecc.), all'impegno nella contrasto all'abbandono dei rifiuti e nella promozione di un'economia circolare e sostenibile e l'assunzione di comportamenti ecologici e rispettosi dell'ambiente sono alcuni degli esempi di quanto possa essere significativo e determinante nell'agire quotidiano il contributo che le amministrazioni comunali e provinciali impiegano per tutela la salute e l'ambiente.

Altrettanto significativo e fondamentale è il rapporto dei cittadini con gli uffici ambiente e in generale con gli uffici tecnici dei Comuni che gestiscono ogni giorno pratiche connesse alla gestione dell'ambiente. Il rispetto delle norme, il dialogo con gli utenti (privati o imprese del territorio) permette di garantire la tutela del territorio e apre alla possibilità di attivare interventi di formazione e informazione sui corretti comportamenti da assumere per incentivare l'adozione di stili di vita rispettosi dell'ambiente.

In generale, gli obiettivi a cui gli enti costantemente tendono possono essere così schematizzati:

OBIETTIVI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO:

- garantire una costante e sistematica azione di monitoraggio del territorio, incrementando il numero e la frequenza delle rilevazioni ambientali per rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- mettere a disposizione dei dipendenti comunali informazioni di maggior dettaglio utili per migliorare la qualità delle attività di pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi sul territorio;
- potenziare le azioni di prevenzione in materia di tutela ambientale;
- potenziare le azioni di potenziamento del trasporto veloce e della mobilità ciclistica;
- fornire maggiori occasioni di informazione e sensibilizzazione sull'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi;
- ridurre i tempi di risposta ai bisogni rilevati;
- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate.

OBIETTIVI DI QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI IN AMBITO URBANISTICO E AMBIENTALE:

- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Ridurre i tempi di risposta ai bisogni rilevati;
- Incrementare il tempo per la pianificazione, programmazione e progettazione di qualità degli interventi;

- Fornire maggiori occasioni di informazione e sensibilizzazione;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

OBIETTIVI PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI:

- promuovere la raccolta differenziata;
- favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- fornire maggiori occasioni di informazione in merito alla produzione di rifiuti;
- potenziare il sistema prevenzione degli illeciti legati alla produzione di rifiuti;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA:

- aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini;
 - recuperare e valorizzare le aree dismesse del territorio ai fini sociali o produttivi;
 - potenziare le azioni di salvaguardia e tutela del territorio;
 - favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
 - rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
 - ridurre i tempi di risposta ai bisogni rilevati;
 - fornire maggiori occasioni di informazione in merito alla riqualificazione urbana;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - sede 211649

Obiettivo 1: Consolidare e diffondere il cambiamento rispetto alla scelta del mezzo con cui muoversi sul territorio metropolitano

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio della rete infrastrutturale CAMBIO	1.Partecipazione al gruppo di lavoro per lo sviluppo dell'intero piano	Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività pratiche affiancato da un

	2. Mappatura della rete ciclabile esistente	funzionario o da un tecnico della città Metropolitana di Milano.
	3. Affiancamento dei Tecnici nelle attività di cantiere e di concertazioni con le amministrazioni locali	Il volontario sarà di supporto al responsabile del Servizio per progettare le azioni di monitoraggio della realizzazione del biciplan CAMBIO delle informazioni raccolte per individuare ulteriori risorse per procedere nella realizzazione.
	4. Gestione dei dati attraverso l'utilizzo di applicativi in uso da parte dell'Ente	Procederà a effettuare sopralluoghi nel territorio, insieme ad un tecnico della città metropolitana, con mezzi di servizio di proprietà dell'ente e a supportare il tecnico in cantiere e negli incontri presso gli Enti.
	5. Utilizzo dell'applicativo software QGIS per la rappresentazione cartografica dei dati raccolti e modellizzati	Supporterà il responsabile del Servizio nella stesura dei verbali, nell'attività di segreteria, nell'organizzazione degli incontri e in tutte le attività anche tecniche di ricerca e di sviluppo del progetto.
	6. Produzioni di relazioni tecniche	
	7. Promozione del lavoro svolto	

2. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - sede 220472

Obiettivo 1: Consolidare e diffondere le conoscenze relative la mobilità ciclistica

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio della rete infrastrutturale	1. Rilievo della segnaletica orizzontale, della cartellonistica e dei sottoservizi esistenti presso alcune arterie stradali	Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività pratiche affiancato da un funzionario o da un tecnico della città Metropolitana di Milano.
	2. Gestione e rappresentazione dei dati attraverso l'applicativo software QGIS	Il volontario sarà di supporto al responsabile del Servizio per progettare su quali punti rilevare i dati, eventualmente procedendo con dei sopralluoghi sul territorio.
	3. Produzioni di relazioni tecniche	Procederà ad uscire sul territorio, insieme ad un tecnico della città metropolitana, con mezzi di servizio proprietà dell'ente e a supportare il tecnico nel rilievo e nel recupero dei dati.
	4. Creazione database	Infine, supporterà il responsabile del Servizio nell'analisi dei dati acquisiti tramite applicativi di uso comune, dell'archiviazione, di eventuali elaborazioni e rappresentazioni in ambiente GIS.
	5. Promozione database	

3. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO – sede 163634

Obiettivo 1: Incentivare un cambiamento rispetto alla scelta del mezzo pubblico con cui muoversi sul territorio metropolitano

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio dei progetti e delle azioni per il potenziamento della mobilità sostenibile tramite le infrastrutture per il trasporto pubblico locale	1. Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro al riguardo	Il volontario sarà coinvolto nelle attività affiancato da un funzionario o da un tecnico della città Metropolitana di Milano. Il volontario sarà di supporto al responsabile del Servizio relativamente alle azioni di monitoraggio e di promozione delle infrastrutture per il trasporto pubblico locale, anche mediante attività finalizzate all'individuazione di risorse per il finanziamento. Procederà a effettuare sopralluoghi sul territorio, insieme ad un tecnico della città metropolitana, con mezzi di servizio di proprietà dell'ente e a supportare il tecnico in cantiere e negli incontri presso gli Enti. Supporterà il responsabile del Servizio nella stesura dei verbali, nella gestione dei dati, nell'attività di segreteria, nell'organizzazione degli incontri che si tratti di incontri e comunicazioni con amministrazioni locali, imprese, associazioni e la cittadinanza, e sarà di supporto in tutte le attività di sviluppo e monitoraggio del progetto.
	2. Attività inerenti il reperimento di dati e documenti su reti infrastrutturali esistenti o in progettazione / realizzazione da parte di Città Metropolitana o Enti Terzi	
	3. Affiancamento dei Tecnici nelle attività di pianificazione, progettazione, gestione dei lavori e comunicazione con le amministrazioni locali, imprese, associazioni e la cittadinanza	
	4. Gestione di dati e produzione di documenti attraverso l'utilizzo di applicativi in uso da parte dell'Ente	
	5. Produzioni di relazioni tecniche e di documenti di comunicazione	
	6. Attività di promozione del lavoro svolto	

4. COMUNE DI CARUGATE - sede 163209

Obiettivo 1: Ridurre il negativo impatto ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di front-office e di back-office	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario sarà coinvolto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione dei rifiuti – progetto Ecuosacco, quali: attività amministrative, anche tramite uso di software appositi, servizi alla cittadinanza (distribuzione CemCard, rotoli ecuosacco, secchielli per l'umido, ecc.), progettazione e realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione,
	2. Accoglienza di istanze e segnalazioni di cittadini e aziende sulla tematica rifiuti e loro verifica tramite sopralluoghi sul territorio	
	3. Gestione amministrativa delle istanze e risposta ai bisogni rilevati	
	4. Analisi ed elaborazione dati relativi alla raccolta rifiuti	
	5. Supporto all'utenza a sportello	

	6. Organizzazione di interventi di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	attività di monitoraggio dei rifiuti sul territorio e presso il centro di raccolta rifiuti. Inoltre il volontario potrà contribuire all'accoglienza e informazione dell'utenza presso l'ufficio ambiente.
2. Monitoraggio del territorio	1. Monitoraggio aree verdi e del territorio comunale (interventi programmati o a seguito di segnalazioni da parte della cittadinanza)	Il volontario sarà coinvolto negli interventi di monitoraggio di parchi, giardini ed aree pubbliche (ivi comprese le strade), collaborando sia con gli operatori comunali che con la ditta eterna, segnalando all'ufficio Ambiente la necessità di interventi per ripristinare la funzionalità degli arredi, ivi compresi i cestini, la sicurezza delle alberature, ecc., nonché eventuali problematiche legate al corretto uso e alla sicurezza di queste aree pubbliche e alla pulizia delle strade. Il volontario potrà altresì essere coinvolto inoltre nella programmazione e organizzazione del servizio di manutenzione del verde pubblico.
	2. Collaborazione per il servizio di manutenzione del verde pubblico sia per la parte svolta dagli operatori comunali che dalla ditta esterna incaricata	
	3. Controllo e verifica sul territorio della qualità degli interventi di manutenzione del verde svolto dagli operatori comunali o dalla ditta esterna incaricata e dei Servizi d'Igiene Urbana in capo a Cem Ambiente S.p.a.	

5. COMUNE DI COLOGNO MONZESE - sede 163696

Obiettivo 1: Promuovere pratiche di sostenibilità ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione di attività di educazione e sensibilizzazione ambientale	1. Predisposizione materiale informativo e divulgativo	Il volontario di servizio civile sarà coinvolto nell'organizzazione, pubblicizzazione e realizzazione di azioni, eventi pubblici, manifestazioni volte a sensibilizzare i cittadini sui temi della sostenibilità e dell'ambiente. In modo particolare dovrà programmare, pubblicizzare, preparare (materiale didattico, presentazioni in ppt, ecc.) e realizzare interventi di educazione ambientale per gli studenti della scuola dell'obbligo.
	2. Organizzazione e realizzazione attività ed incontri di educazione ambientale presso le scuole	
	3. Organizzazione e realizzazione di giornate tematiche per sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche ambientali	
2. Gestione pratiche ambientali e rapporto con l'utenza	1. inserimento ed elaborazione dati ambientali	Il volontario di servizio civile sarà coinvolto nelle attività dell'ufficio Ecologia e Ambiente finalizzate a promuovere l'adozione (da parte sia dell'ente comunale che dei cittadini) di pratiche sostenibili, in particolar modo per quanto riguarda il tema dei rifiuti,
	2. Attività di front-office Ufficio Ecologia ed Educazione Ambientale, per ascolto e supporto all'utenza	
	3. Gestione pratiche amministrative	

	4. Coordinamento con altri soggetti del Servizio	del risparmio energetico, della tutela animali e della mobilità dolce. Si interfacerà con l'utenza per raccogliere istanze e promuovere corretti comportamenti, si coordinerà con i soggetti coinvolti ove necessario, si occuperà della parte amministrativa tramite gestione di pratiche e inserirà a sistema i dati ambientali.
	5. Attività d'ufficio connesse al monitoraggio del territorio	

6. COMUNE DI MILANO - sede 211615

Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza dell'Unità Nu.I.R. – Nucleo di intervento rapido

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Unità Nu.I.R	1. Raccolta e monitoraggio delle segnalazioni	Il volontario supporterà il personale tecnico comunale per la raccolta e la gestione delle segnalazioni tramite il monitoraggio della casella mail istituzionale. Eseguirà dei report settimanali delle squadre operative. Acquisirà il dato finale post intervento e relativa comunicazione alla Direzione della Unità. Si occuperà della veicolazione del flusso informativo, e ci interfacerà con il cittadino se necessario. Il volontario si occuperà inoltre di verifiche delle segnalazioni della Polizia Locale e la Protezione Civile per eventuali emergenze o situazioni critiche raccolta dati, verifica della presenza costante di strumentazione e di materiali necessari all'ordinario lavoro dell'Unità, supporto alla gestione del magazzino, supporto nella calendarizzazione degli interventi, supporto per l'erogazione eventuale del materiale necessario agli addetti o dei ticket (materiale vario per multifunzionale, conglomerato, segnaletica, ecc.), supporto nella gestione dei corsi della formazione obbligatoria del personale, supporto per erogazione al personale di DPI ove necessario. Sarà di raccordo con il personale per il progetto SGS collegato al progetto Smart City.
	2. Collaborazione con la Polizia Locale e la Protezione civile	
	3. Raccolta dei fabbisogni per gli acquisti necessari per l'operatività dell'Unità	
	4. Gestione delle criticità	
	5. Gestione del magazzino	

7. COMUNE DI MILANO – Sede 220462 Ufficio Tecnico Castello

Obiettivo 1. Garantire la regolare attività ricognitiva delle necessità di interventi tecnico-manutentivi degli edifici di pertinenza dell'Area

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle necessità manutentive del Castello Sforzesco	1. Redazione/creazione di tabella in Excel o in altro applicativo delle necessità manutentive (segnalazione/risoluzione/sollecito)	Il volontario sarà impegnato nelle attività dell'Ufficio Tecnico dell'Area Musei del Castello, Musei Archeologici e Museo del Rinascimento, con particolare riferimento alle attività inerenti il Castello Sforzesco. Dovrà innanzitutto creare/impostare una tabella sinottica di tutti gli interventi manutentivi necessitanti all'edificio monumentale, siano essi di natura edile che di natura impiantistica. La tabella – adatta ad essere proseguita nel tempo – dovrà fornire tutte le indicazioni sulle manutenzioni inserite: natura, consistenza, fonte e data della segnalazione, eventuali solleciti, stato della risoluzione. Il volontario, inoltre, svolgerà un'attività di segnalazione alle competenti Aree Tecniche in base alla natura delle esigenze manutentive e la segnalazione dovrà essere sia telefonica che telematica (email). Il volontario, inoltre, svolgerà attività di accompagnamento degli operai e/o tecnici presso le aree di intervento, con o senza personale dell'Ufficio Tecnico o del Comando Custodi, ai fini della sorveglianza sulle attività condotte. L'attività di accompagnamento sarà svolta, di norma, insieme ad altro personale dell'Ufficio Tecnico e potrà svolgersi individualmente solo in caso di necessità e previa adeguata formazione iniziale da parte del personale dello stesso Ufficio Tecnico
	2. Rilevazione delle segnalazioni telefoniche e/o via email e verifica in loco della natura e della consistenza delle necessità manutentive.	
	3. Comunicazione telefonica e telematica ai referenti delle Aree Tecniche competenti di quanto rilevato e verificato	
	4. Inserimento delle necessità manutentiva all'interno della tabella	
	5. Accompagnamento e sorveglianza degli operai e/o tecnici durante lo svolgimento degli interventi manutentivi	

8. COMUNE DI PANTIGLIATE - sede 164976

Obiettivo 1: Potenziare la tutela ambientale del comune

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione raccolta differenziata	1. Programmazione, organizzazione e distribuzione ECUOSACCO	Il volontario di servizio civile sarà coinvolto nell'attività amministrativa e gestionale dell'ufficio, con particolare

	2. Accoglienza delle istanze di cittadini e aziende sulla tematica ambientale	riferimento al servizio di Igiene Urbana e il servizio di raccolta differenziata: rapporti con cittadini e aziende; collaborazione con l'azienda affidataria del servizio; compilazione di database e rielaborazione di dati a fini statistici/istituzionali. Il volontario sarà di supporto sia nelle attività di front office che di back office. Il volontario, inoltre, si occuperà della distribuzione dell'ECUOSACCO (per la gestione della raccolta differenziata) e della programmazione delle attività connesse.
	3. Gestione amministrativa delle istanze e risposta ai bisogni rilevati	
	4. Analisi ed elaborazione dati relativi alla raccolta rifiuti	
	5. Monitoraggio del territorio in ambito rifiuti	
2. Monitoraggio del territorio aree verdi	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazioni di tecnici o di cittadini)	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di monitoraggio del territorio per la programmazione e la realizzazione di sopralluoghi finalizzati al controllo e prevenzione dell'inquinamento acustico, atmosferico, idrico, elettromagnetico, alla salvaguardia del suolo e al monitoraggio delle aree verdi pubbliche. In base alle risultanze dei rilievi effettuati, il volontario dovrà organizzare e gestire le attività di ripristino, con operatori comunali o affidando gli interventi alle aziende esterne incaricate del servizio.
	2. Raccolta ed elaborazione dati	
	3. Programmazione e realizzazione degli interventi	
3. Attività di educazione e sensibilizzazione ambientale	1. Predisposizione materiale informativo e divulgativo	Il volontario avrà cura di predisporre materiale informativo e divulgativo sulle tematiche ambientali. Inoltre parteciperà all'organizzazione, pubblicizzazione e realizzazione degli eventi di sensibilizzazione ambientale. Per la realizzazione degli eventi si confronterà e collaborerà con altri soggetti del territorio.
	2. Organizzazione, pubblicizzazione e realizzazione eventi di educazione e sensibilizzazione ambientale	
	3. Coordinamento e collaborazione con gli altri soggetti coinvolti	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

9. COMUNE DI PAULLO - sede 165002

Obiettivo 1: Migliorare la tutela dell'ambiente e del territorio

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione attività di controllo del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle operazioni di monitoraggio del territorio in vista di una maggiore tutela, sia in un'ottica di prevenzione che di repressione di eventuali abusi (abbandono rifiuti, scarichi abusivi,
	2. Sopralluoghi sul territorio	
	3. Controllo della corretta gestione della raccolta differenziata e controllo di scarichi abusivi	

	4. Programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione e riqualificazione	ecc.) e nelle attività di ripristino e riqualificazione. Suo compito sarà collaborare alla programmazione delle attività di monitoraggio, e poi svolgerle, muovendosi nel territorio quando necessario col mezzo dell'ente. Potrà, inoltre, occuparsi del coordinamento con gli altri enti del territorio per la realizzazione delle attività.
	5. Coordinamento con gli enti coinvolti nelle attività di monitoraggio, ripristino, sanzionamento dei comportamenti scorretti	
2. Servizi di front-office e di back-office	1. Attività di front-office per raccogliere le istanze dei cittadini sulle tematiche ambientali	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di ascolto e comunicazione con gli utenti (allo sportello, al telefono, via mail o PEC, ecc.) e nella gestione amministrativa delle pratiche inerenti all'ambiente in back-office. Inoltre, si occuperà della predisposizione e distribuzione anche sul territorio di materiale informativo e di sensibilizzazione. Potrà, infine, occuparsi di attività di comunicazione attraverso i canali web.
	2. Attività di back-office (istruttoria delle pratiche ambientali, inserimento ed elaborazione dati, aggiornamento del sito del Comune settore ambiente, ecc.)	
	3. Produzione e distribuzione di materiale informativo e di sensibilizzazione	

10. COMUNE DI PESCHIERA BORRAMEO - sede 165059

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi e degli interventi in campo ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi forniti dall'ufficio	1. Attività di sportello: ascolto, rilascio informazioni e supporto all'utenza, consegna kit, tessere e chiavette per i rifiuti	Il volontario sarà coinvolto soprattutto in attività di front-office, in particolare nelle attività dell'ufficio inerenti alla gestione delle segnalazioni dei cittadini: si interfacerà con loro nell'ascolto, e per un puntuale rilascio di informazioni e supporto all'utenza. Curerà la gestione e l'aggiornamento delle segnalazioni su app comunali, inserirà ed elaborerà i dati a sistema.
	2. Gestione amministrativa delle istanze e risposta ai bisogni rilevati e delle segnalazioni su app Municipium;	
	3. Inserimento ed elaborazione dati (ad es. sui rifiuti urbani)	
2. Progettazione e realizzazione eventi di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario parteciperà all'organizzazione, pubblicizzazione e realizzazione degli eventi di sensibilizzazione ambientale (ex. progetto "Un bosco per la città", Giornate del riuso, Giornate verde pulito, ecc.). Per la realizzazione degli eventi si confronterà e collaborerà con altri soggetti del territorio coinvolti (Associazioni, aziende, scuole ecc.). A tale scopo sarà suo compito realizzare adeguati materiali divulgativi.
	2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente (Associazioni, aziende ecc.)	
	3. Organizzazione e realizzazione di interventi di educazione ambientale (Un bosco per la città, Giornate del riuso, Giornate verde pulito, ecc.)	
	1. Monitoraggio aree verdi urbane	

3. Monitoraggio del territorio e censimento del patrimonio	2. Aggiornamento banche dati comunali	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di censimento, monitoraggio e gestione del territorio, svolgendo rilievi e sopralluoghi per controllare il rispetto delle norme ambientali da parte di cittadini e imprese (comprese quelle affidatarie dei servizi), con particolare riferimento alla verifica e prevenzione di eventuali difformità (quali abbandono rifiuti, errori nella raccolta differenziata, mancato rispetto degli orari e delle modalità di esposizione e di riempimento dei contenitori dei rifiuti) e la presenza di situazioni di pericolo che richiedono interventi di manutenzione del verde. Il volontario potrà dare il proprio contributo per individuare metodologie di intervento in risposta alle varie problematiche ambientali rilevate, attivando gli uffici/enti preposti.
	3. Controllo della corretta gestione della raccolta differenziata e controllo di scarichi abusivi	
	4. Censimento del patrimonio	
	5. Risoluzione delle criticità rilevate	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

11. COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO - sede 165065

Obiettivo 1: Migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi erogati e gestiti dall'Ufficio ambiente

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti	1. Realizzazione di materiali informativi	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di monitoraggio del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, verificando il rispetto delle norme da parte di cittadini e aziende e il rispetto del contratto da parte delle aziende affidatarie dei servizi. Il volontario si relazionerà con l'utenza fornendo informazioni presso lo sportello dell'Ufficio Ecologia; contribuirà alla gestione degli adempimenti burocratici di competenza comunale in materia di RSU e collaborerà all'implementazione del servizio. Il volontario affiancherà l'OLP nella distribuzione/fornitura del materiale per lo svolgimento della raccolta differenziata.
	2. Supporto all'utenza a sportello	
	3. Verifica del corretto conferimento dei rifiuti	
	4. Coordinamento con le aziende affidatarie dei servizi	
	5. Inserimento, elaborazione e pubblicazione dati inerenti alla gestione dei rifiuti	
	6. Gestione pratiche amministrative connesse	
	7. Digitalizzazione dei procedimenti	
2. Informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali	1. Realizzazione di contenuti informativi e pubblicizzazione anche online	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione di campagne di informazione e di

	2. Supporto dell'utenza a sportello	iniziative di sensibilizzazione rivolte a cittadini e alle scuole per promuovere i temi della sostenibilità, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e alla fruizione delle aree verdi (sia parchi e giardini urbani, sia piste ciclopedonali extraurbani, in un contesto agricolo o più naturalistico). Il volontario si occuperà di tutte le attività connesse al miglioramento del servizio di informatizzazione comunale.
	3. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole	
	4. Coordinamento e collaborazione con altri soggetti coinvolti nell'educazione ambientale (ente parco, associazioni di volontariato in campo ambientale, scuole)	
3. Monitoraggio del territorio (abbandono rifiuti, scarichi abusivi, inquinamenti, inconvenienti igienico-sanitari, ecc.)	1. Pianificazione e realizzazione di sopralluoghi per il monitoraggio del territorio, anche in risposta alle segnalazioni dei cittadini	Il volontario sarà coinvolto nelle operazioni di monitoraggio del territorio, sia in un'ottica di prevenzione che di repressione di eventuali abusi (abbandono rifiuti, scarichi, ecc.) e conseguente ripristino.
	2. Organizzazione interventi di ripristino, tramite personale interno o aziende incaricate dei servizi	
4. Servizi di front-office e di back-office	1. Attività di front-office per raccogliere le istanze dei cittadini sulle tematiche ambientali	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di ascolto e comunicazione con gli utenti (allo sportello, al telefono, via mail o pec, ecc.) e nella gestione amministrativa delle pratiche inerenti all'ambiente ed affidate all'ufficio ecologia (scie produttive, ordinanze amianto, caldaie, richiami al rispetto della normativa comunale, aggiornamento database rifiuti-verde-contratti cimitero, distribuzione contenitori e sacchi per la raccolta differenziata, ecc.).
	2. Attività di back-office (istruttoria delle pratiche ambientali, inserimento ed elaborazione dati, aggiornamento del sito del Comune settore ambiente, ecc.)	
	3. Coordinamento con gli enti coinvolti nelle attività di monitoraggio, ripristino, sanzionamento dei comportamenti scorretti	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

12. COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO - sede 165065

Obiettivo 1: Promuovere concrete azioni di rigenerazione urbana e territoriale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione rapporti con Enti, utenti e uffici comunali	1. Contatto periodico con la rete di utenti, enti e uffici coinvolti nei procedimenti	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di gestione degli aspetti amministrativi connessi ai procedimenti in collaborazione con gli uffici. Sarà suo compito occuparsi della creazione delle mappature delle progettualità in corso nell'ambito della rigenerazione urbana e
	2. Mappatura dei progetti attivi nel territorio	
	3. Individuazione di progetti che possono raggiungere gli obiettivi proposti	

	4. Gestione degli aspetti amministrativi connessi ai procedimenti	territoriale del Comune di Pessano con Bornago. Sarà impegnato altresì in attività di front-office, che lo vedranno impegnato nell'erogazione di informazioni e supporto diretto agli utenti. Sarà inoltre di supporto agli operatori nel fornire informazioni agli enti interessati e all'utenza. Sarà coinvolto nell'individuare strategie per attrarre e coinvolgere nuovi partner nelle attività che vengono promosse.
	5. Erogazione di informazioni e supporto diretto	
	6. Individuazione di strategie per il coinvolgimento di partner nelle attività promosse.	
2. Monitoraggio dei progetti in corso	1. Contatto periodico con la rete di utenti, enti e uffici coinvolti nei procedimenti	Il volontario affiancherà il personale nell'attività di controllo e monitoraggio dello stato dei progetti inseriti di rigenerazione urbana. In particolare, si occuperà di: mappatura dei progetti attivi nel territorio, raccolta dati e informazioni relativi ai progetti, partecipazioni a riunioni e incontri di coordinamento, inserimento e rielaborazione dati, realizzazione di report, verbali e relazioni. Prenderà parte alla collaborazione nella progettazione e nella gestione degli interventi da attivare.
	2. Raccolta informazioni, inserimento dati e aggiornamento dati esistenti	
	3. Elaborazione dati, stesura relazioni e report	
	4. Riprogettazione degli interventi	
3. Realizzazione di incontri con i soggetti interessati volti a promuovere ed informare sui progetti sostenuti	1. Individuazione di temi e contenuti	Il volontario sarà coinvolto nell'individuazione di temi e contenuti per incontri volti a promuovere i progetti in essere. Sarà coinvolto nella predisposizione della documentazione e dei materiali utili. Curerà i contatti con le utenze coinvolte. Il volontario affiancherà il personale dell'Area 6 coinvolto nella gestione amministrativa e burocratica delle attività.
	2. Definizione di un calendario di incontri	
	3. Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento	
	4. Gestione amministrativa e burocratica delle attività (permessi, autorizzazioni, ecc.)	

13. COMUNE DI SEGRATE - sede 165684

Obiettivo 1: Garantire ai cittadini servizi ambientali più efficienti

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e gestione dei servizi ambientali	1. Attività di sportello	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività dell'Ufficio Ambiente e Ecologia: - attività di sportello: ascolto, rilevazione delle istanze e dei bisogni di cittadini e aziende, rilascio informazioni sulle tematiche ambientali (corretta
	2. Gestione amministrativa delle pratiche ambientali	
	3. Inserimento ed elaborazione dati (ad es. sui rifiuti urbani)	
	4. Raccordo e coordinamento con gli altri enti coinvolti nella tutela	

	ambientale (ATS, ARPA, Ente Parco Agricolo Sud Milano, ecc.)	gestione dei rifiuti, del verde privato, limitazioni all'inquinamento acustico, tutela degli animali domestici, ecc.) - assistenza all'utenza nel progetto finalizzato alla revisione delle modalità di raccolta dei rifiuti e alla riduzione della frazione indifferenziata (sacco secco); - gestione delle attività ordinarie dell'Ufficio in materia di ambiente.
2. Educazione ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale, con particolare riferimento alle iniziative in campo ambientale rivolte alle scuole e a quelle rivolte alla cittadinanza nell'ambito della Festa Cittadina e della giornata mondiale "Puliamo il Mondo".
	2. Organizzazione attività di educazione ambientale per le scuole	
	3. Organizzazione eventi di sensibilizzazione ambientale (Festa Cittadina, Puliamo il Mondo)	
	4 Coordinamento e collaborazione con enti e associazioni che si occupano di educazione e/o di ambiente	
3. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazioni di tecnici o di cittadini)	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle seguenti attività di monitoraggio del territorio: - attività di vigilanza e controllo per prevenire e monitorare gli inquinamenti; - censimento a campione dei manufatti contenenti amianto in alcune zone industriali; - sopralluoghi congiunti con Polizia Locale, Amsa, Arpa, ATS, Città Metropolitana di Milano e Lega per la Difesa del Cane, in merito a problemi ambientali.
	2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali	
	3. Raccolta ed elaborazione dati	
	4. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio	
	5. Organizzazione interventi di ripristino	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	MI	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Ambiente	211649	Via LUIGI SODERINI	24	20146	1	0
Lombardia	MI	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Ambiente	220472	Via LUIGI SODERINI	24	20146	1	0
Lombardia	MI	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Ambiente	163634	Viale PICENO	60	20129	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI CARUGATE	Ambiente	163209	Via XX SETTEMBRE	4	20061	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	Ambiente	163696	Via CARLO LEVI	6	20093	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI MILANO	Ambiente	211615	Via ANTEGNATI	5	20141	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI MILANO	Ambiente	220462	Piazza CASTELLO	SNC	20121	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI PANTIGLIATE	Ambiente	164976	Piazza COMUNALE	10	20090	1	1
Lombardia	MI	COMUNE DI PAULLO	Ambiente	165002	Via GIUSEPPE MAZZINI	28	20067	2	1
Lombardia	MI	COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	Ambiente	165059	Via VENTICINQUE APRILE	1	20068	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO	Ambiente	165065	Via ROMA	31	20060	1	1
Lombardia	MI	COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO	Ambiente	165065	Via ROMA	31	20060	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI SEGRATE	Ambiente	165684	Via PRIMO MAGGIO	SNC	20090	2	1
								15	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

15 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi sono richiesti:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Rispetto della privacy.

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente per effettuare spostamenti nel territorio (es. sopralluoghi).

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio (es. giornate ecologiche, ecc.).

Disponibilità a compiere missioni e sopralluoghi nel territorio.

Per le sedi 220472 e 211649 di Città Metropolitana di Milano è richiesta la conoscenza del software QGIS.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).
Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).
Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- **Lezioni interattive:** non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- **Esercitazioni pratiche e simulazioni:** Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- **Formale (Lezione frontale):** coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- **Non formale:** corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- **Formazione a distanza (FAD):** coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;

- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive

di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di

conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: ● legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; ● rischi nel lavoro; ● sistemazione del posto di lavoro; ● luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	PANORAMICA ED INTRODUZIONE ALLA GESTIONE STRATEGICA E SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE. DAI CITTADINI ALLE SCUOLE
CONTENUTI	Il modulo intende focalizzare l'attenzione sugli aspetti più importanti legati all'ambiente ed alla tutela del paesaggio. Questa proposta partirà dalle basi normative per arrivare alle basi teoriche e gestionali fino a veri e propri esempi pratici in cui gli operatori volontari potranno anche cimentarsi in qualche piccolo calcolo di progettazione. Argomenti previsti: ● normativa internazionale e nazionale sull'ambiente: partiamo dalla Dichiarazione di Rio al Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii; ● Pianificazione territoriale sostenibile ● gestione, classificazione e trattamento dei rifiuti; ● gestione delle risorse e degli impatti ambientali dovuti all'antropizzazione; ● politiche energetiche per prevenire e monitorare l'inquinamento;

- strategia di Transizione Climatica e interventi per la riduzione degli impatti,
- Quadro normativo e istituzionale legato agli impatti ambientali delle attività produttive: la sostenibilità negli edifici pubblici e privati
- tecniche d'informazione rivolta alla cittadinanza sulle tematiche di tutela ambientale nelle scuole.

Modulo 3

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNI E GESTIONE DEI RIFIUTI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: ● Normativa di riferimento ● Metodologie e tecniche per gestire la raccolta differenziata nei Comuni ● Strategie efficaci di promozione della raccolta differenziata Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 4

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	GESTIONE DEL TERRITORIO: STRATEGIE D'INTERVENTO
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare secondo quali criteri normati e condivisi possa essere gestito il territorio. Argomenti previsti: ● Piani urbani dedicati alla mobilità e al traffico ● Piani e azioni per l'energia sostenibile e il clima ● Strategie per il potenziamento del trasporto rapido e delle varie forme di mobilità (mobilità ciclistica, mobilità lenta, biciplan, ecc.) ● Monitoraggio e gestione rapida degli interventi di sicurezza sul territorio (pronto intervento stradale, ecc.) ● Tutela, monitoraggio del territorio in ottica di riqualificazione dello stesso ● Pianificazione degli interventi di gestione del territorio

Modulo 5

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	TUTELA DEL TERRITORIO: AREE VERDI E AREE PROTETTE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su temi dedicati in particolare alle aree verdi urbane ed extraurbane dei territori, alle aree di importanza naturalistica o tutelate. Argomenti previsti: ● Il ruolo del verde urbano e extraurbano nella sostenibilità del Comune ● Valutazione degli ecosistemi e dei servizi ecosistemici ● Tecniche di monitoraggio delle aree verdi e delle aree protette. ● Interventi di gestione e di ripristino delle aree ● Raccolta, gestione e analisi dei dati di monitoraggio ● Esempi di buone prassi e case history

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: ● Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. ● Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. ● Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI COMUNALI DEDICATI ALLA TUTELA AMBIENTALE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sul tema dell'organizzazione dei servizi di tutela ambientale nei Comuni. ● Evoluzione normativa ● Ruolo degli attori istituzionali ● Macro aree di intervento dei servizi di tutela ambientale ● Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi utili ai servizi dedicati alla comunicazione istituzionale e nei centri che erogano informazioni agli utenti considerando gli aspetti peculiari della comunicazione e dei servizi on line: ● elementi base di comunicazione istituzionale. ● elementi essenziali per creare un piano di comunicazione. ● strumenti a disposizione degli enti per realizzare attività di supporto all'utenza nell'utilizzo dei servizi on line.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di

conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCU, ambiente e tutela del territorio nei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 4

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)